Infezioni del tratto urinario: potenzialitÃ delle terapie non antibiotiche

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Loubet P, Ranfaing J, Dinh A, Dunyach-Remy C, Bernard L, Bruyère F, Lavigne JP, Sotto A.
Alternative therapeutic options to antibiotics for the treatment of urinary tract infections
Front Microbiol. 2020 Jul 3;11:1509. doi: 10.3389/fmicb.2020.01509. eCollection 2020

Offrire una panoramica delle terapie alternative agli antibiotici per la cura delle infezioni del tratto urinario: è questo l'obiettivo delle review coordinata da Paul Loubet ed espressione, fra gli altri, delle Università di Montpellier e di Tours, Francia.

Le **infezioni del tratto urinario** (urinary tract infections, UTIs) sono principalmente causate dall'Escherichia coli uropatogeno. Le cistiti recidivanti, in particolare, richiedono talvolta **lunghi cicli di antibiotici**, che però contribuiscono all'emergenza globale rappresentata, negli ultimi decenni, dalla crescente **antibiotico-resistenza** di molti ceppi batterici. Si rendono quindi necessarie terapie e strategie preventive alternative a questa classe di farmaci.

La ricerca di opzioni di cura non antibiotiche si è focalizzata su **tutte le fasi della patogenesi delle UTIs**: colonizzazione, adesione dei batteri all'urotelio, invasione. Una frontiera specifica è rappresentata dallo studio della **traslocazione batterica** e dei **biofilm patogeni intracellulari**.

Gli autori discutono caratteristiche, efficacia e i limiti di utilizzo dei vaccini, dei composti a basso peso molecolare, dei nutraceutici, degli immunomodulatori, dei probiotici e dei batteriofagi. Molti di essi sono promettenti, ma a fronte di risultati solo preliminari. Un ampio paragrafo è dedicato al **destro mannosio**.

In particolare, i prodotti a base di **lattobacilli** e quelli a base di **mirtillo rosso e propoli** hanno sinora raccolto le evidenze più solide, e sembrano essere l'alternativa più promettente alle terapie antibiotiche. Sono però indispensabili ulteriori trial clinici di efficacia, così come studi sull'interazione fra i diversi approcci alternativi, il comportamento degli uropatogeni e la risposta del sistema immunitario dell'organismo ospite.